Anno XL — Venerdì 8 Giugno 1906 — Conto corrente con la posta — N. 138

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

IL TELEGRAMMA DI VITTORIO EMAN. commentato a Vienna e a Berlino

Le lusinghe, i moniti e la verità di un giornale austriaco

Vienna, 7. — La *Neue Freie Presse* commentando i telegrammi scambiati fra i sovrani della Triplice, scrive: Il risultato del convegno di Vienna è una così evidente manifestazione a favore della continuazione della Triplice, che vi si vede chiaro il proposito di soffocare qualsiasi dubbio circa la saldezza dell'alleanza.

Così si è compiuto un grande avvenimento di speciale importanza per l'Austria, perchè nulla può tornare meglio accetto dell'idea di un'amicizia duratura, non turbata da alcun malinteso, da alcun attrito, col regno d'Italia. Sarebbe gran ventura per ambi i paesi se fosse chiuso per sempre il periodo degli attriti, periodo che aveva assunto un carattere molto pericoloso.

Nelle relazioni tra l'Austria e l'Italia era subentrato un turbamento; nell'edificio della Triplice si era aperta una fessura, nella quale gli avversari dell'alleanza credettero di poter introdurre le loro leve per allargare la breccia. Dall'una e dall'altra parte furono proferite parole aspre che colpirono la suscettibilità dei popoli, e vi furono momenti nei quali involontariamente si pensò alle più minacciose eventualità.

Anche in Germania il miglioramento delle relazioni con l'Italia sarà accolto con soddisfazione. L'Italia però dal canto suo deve persuadersi che non è possibile seguire la politica della Triplice e nello stesso tempo dar tanto peso alle amicizie accessorie da non saper dove l'amicizia o la simpatia graviterà maggiormente.

Continua il giornale dicendo che lo scambio di saluti e di ammirazioni cordiali fra i sovrani della Triplice significa per l'Austria ben più del semplice mantenimento dell'alleanza; esso significa anche il ritorno delle relazioni di buon vicinato coll'Italia e fa intravvedere la possibilità di alleggerire gli oneri militari e dice:

« Ma non solo al volgare utilitarismo, bensì anche ai più generosi ideali d'umanità giova l'amicizia coll'Italia. Era profondo il rammarico di tutte le persone colte della Monarchia che ritenevano impossibile stabilire relazioni di sincera amicizia coll'Italia. Chi, domanda il giornale, non sente riconoscenza per l'alta civiltà italica? A chi quella civiltà non apportò suggestioni gradite, non procurò ore piacevoli di nobile godimento? Qualsiasi conflitto politico coll'Italia suscita quindi un conflitto nel cuore o nella mente d'ogni austriaco, il quale si sente come debitore di riconoscenza alla civiltà italiana.

« Il giornale chiude così: « Con la stessa soddisfazione la notizia dei telegrammi scambiati fra i sovrani della Triplice sarà accolta senza dubbio anche in Germania, e così si dilegua il fantasma dell'isolamento della Germania. Dopo simili manifestazioni deve ritornare la fede nella salda compagine della Triplice. Il convegno di Vienna ha dato al mondo una nuova garanzia di pace. »

Il *Neue Wiener Tagblatt* dice che quei due telegrammi brevi, concisi, non ammettono svisamenti, alterazioni, equivoci. Sono poche righe di stile lapidario, che dicono nella forma più convincente che la Triplice esiste salda, incrollabile.

La *Zeit* dice che quella di ieri fu una manifestazione politica di carattere specialissimo, atta a distruggere radicalmente i dubbi sulla saldezza della Triplice, perchè quella manifestazione non viene dai Governi, ma dagli stessi sovrani alleati.

Ciò che dicono a Berlino

Berlino, 7. — La *Norddeutsche Allegemeine Zeitung* commentando il cordiale ricevimento dell'Imperatore Guglielmo a Vienna, dice: « Lo scambio dei dispacci fra i due Imperatori e il Re d'Italia costituisce il felice complemento all'incontro degli Imperatori. L'unione degli Stati dell'Europa Centrale è un fatto. Ora, come prima, la Triplice non ha bisogno di nulla cambiare nei suoi scopi per continuare ad esistere nell'Europa, tanto è compresa dalla necessità della pace, poichè i suoi scopi furono sempre difensivi e diretti verso il mantenimento della pace. L'incontro degli Imperatori a Vienna avvenne sotto impressioni che possono essere valutate con soddisfazione e senza riserve, come una nuova conferma della tendenza dell'alleanza, che è rimasta inalterata da diecine di anni, cioè di agire a favore del continuo progresso dei popoli verso la crescente prosperità ».

Guglielmo è ripartito per Berlino

Vienna, 7. — Stasera alle ore 19 vi fu al Castello di Schoenbrunn un pranzo di Corte.

Vi parteciparono gli Imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe, gli arciduchi e le arciduchesse gli alti funzionari di Corte, il seguito dell'Imperatore Guglielmo, l'ambasciatore Wedel, Goluchowsky, Pitrich, Burian, Bek e Wekerle.

Dopo pranzo vi fu una serenata eseguita dalla « Wienner Maennergesanverein ».

Alle 21.30 Guglielmo è ripartito per Berlino accompagnato alla stazione di Penzing da Francesco Giuseppe.

I due Sovrani si salutarono in modo cordiale e si abbracciarono tre volte.

L'unione degli ungheresi coi croati e coi serbi

Budapest, 7. — Una quarantina di deputati del partito dell'indipendenza, guidati dal conte Teodoro Batthyany, restitui ieri la visita che il club croato fece recentemente al partito kossuthiano. Il conte Batthyany tenne un discorso, dicendo, fra altro. « Noi siamo venuti a restituirvi la visita fattaci e per esprimervi la nostra viva soddisfazione che i popoli ungherese, croato e serbo incominciano a comprendersi reciprocamente ed a trarre dalla loro storia l'unico vero insegnamento, quello cioè che noi siamo creati l'uno per l'altro e che siamo pronti a combattere uniti per il nostro paese, per i nostri diritti e per la nostra costituzione contro qualsiasi attacco che preghiamo Dio voglia tener lontano ».

Il presidente del club croato, deputato Medakovich, rilevò nella sua risposta che gli ungheresi, i croati e i serbi sono compenetrati dallo stesso ideale di libertà.

Un giornalista dal Re

Roma, 7. Il Re ha ricevuto quest'oggi il dott. Basilio Cittadini, direttore della *Patria degli Italiani*, il quale gli ha presentato l'album. dei sottoscrittori « Prò Calabria ». Il Re compiacendosi espresse con alte parole il sentimento della sua ammirazione per il patriottismo degli italiani residenti alla Plata.

In onore degli ospiti inglesi

Roma, 7. — Domani il Re riceverà il Lord Mayor di Londra, Lady Mayoress e gli sceriffi, giunti stamane alle 9 alla capitale.

Il Re offrirà in loro onore una colazione alla quale assisterà l'Ambasciata inglese.

Il ricorso dell'ex-ministro Nasi respinto dalla Cassazione

Roma 7, — Oggi è terminata la discussione del ricorso dell'ex ministro Nasi.

Il Procuratore Generale, senatore Quarta, terminò la sua requisitoria, chiedendo se i fatti attribuiti a Nasi colpiscono i diritti individuali a danno di determinati individui o colpiscono lo Stato a danno della cosa pubblica.

La sezione d'accusa, soggiunge il Procuratore Generale, li ha fatti rientrare nella seconda categoria e perciò il senatore Quarta li ritiene di competenza dell'Alta Corte appoggiandosi anche alla interpretazione che deve darsi alle disposizioni in proposito contenute nello statuto.

Il sen. Quarta sostiene che non vi è alcuna deliberazione della Camera che abbia sottratto questo giudizio alla competenza dell'Alta Corte di giustizia perchè la domanda del procuratore generale a procedere contro il Nasi era contro il deputato e non contro il ministro.

Conclude che i reati di cui è accusato il Nasi sfuggono alla competenza dell'autorità giudiziaria essendo ministeriali e quindi sono di competenza dell'Alta Corte di Giustizia.

Malgrado la conclusione del P. M., la Corte pronuncia sentenza nella quale il *ricorso è dichiarato non ammissibile*, perchè è il ricorso di un contumace. Dopo di che la Corte ha creduto inutile occuparsi degli altri motivi.

Nonostante il monito del presidente, la sentenza è accolta con un lungo mormorio.

—

Commentando la sentenza della Corte di Cassazione sul ricorso Nasi, il *Giornale d'Italia* dice che dopo le conclusioni del procuratore generale si riteneva dai più che la decisione della Cassazione sarebbe stata favorevole all'accoglimento del ricorso.

L'odierna sentenza, continua il *Giornale d'Italia*, ha un alto significato. La Corte senza entrare nel merito del ricorso lo ha dichiarato inammissibile. Il supremo collegio ha ammonito che nessuno può nell'atto di richiamarsi alla legge prescindere dalle sue tassative disposizioni. Se le leggi di procedura penale impongono la costituzione in carcere di un accusato rinviato a giudizio della Corte d'Assise perchè l'accusato stesso possa ricorrere in Cassazione, era evidente che il ricorso dell'ex ministro Nasi non poteva essere accettato.

E' questo un principio, una testuale disposizione di legge. Non è quindi a ritenersi che la costante giurisprudenza fosse modificata proprio oggi che un reato connesso alla politica veniva alla cognizione del magistrato.

Il *Giornale d'Italia* domandandosi quali sono ora le conseguenze dell'odierna sentenza dice che Nasi sarà giudicato dalla Corte d'Assise in contumacia od in contradditorio. La questione però della competenza potrebbe risorgere se il Nasi si costituisce in carcere. Allora egli sarebbe interrogato dal presidente della Corte d'Assise e dopo 5 giorni potrebbe riproporre l'eccezione di incompetenza. Ove invece, conclude il *Giornale d'Italia,* il Nasi non si costituisca in carcere, vi sarà giudicato dalla Corte d'Assise in contumacia senza giurati.

I documenti di Crispi sul risorgimento nazionale acquistati dal Comune di Palermo

Palermo, 7. — Il Consiglio comunale dietro proposta del sindaco Tascalanza deliberò per acclamazione l'acquisto per conto del Comune di tutti i libri e i documenti di Francesco Crispi riflettenti il risorgimento nazionale.

La deliberazione del Consiglio fu accolta dall'unanime consenso della cittadinanza.

Tipografia anarchica clandestina scoperta e perquisita a Torino

Torino, 7. — La nostra Questura scoprì in via Alfieri una tipografia clandestina in cui si stampavano foglietti anarchici e antimilitaristi fra cui un'inno dei soldati, ultra rivoluzionario.

La polizia sequestrò una quantità di caratteri, di torchi, di inchiostro da stampa nonchè gli stampati.

Fu arrestato il tipografo Sola Nicola di 19 anni noto anarchico.

Asterischi e Parentesi

— L'amore dell'arte.

Alla mostra artistica di Copenaghen era esposto un quadro del pittore danese Matthiensen, il quale raffigurava alcuni ufficiali svedesi al bagno. Le signore di Copenaghen si affollavano intorno al quadro, osservando, commentando, ridendo, tanto più che il pittore aveva preso a modello dei suoi soldati alcuni valorosi nonchè noti ufficiali della guarnigione. E i ritratti erano somiglianti anche in.... costume primitivo.

Il bel sesso si assembrava tutto il santo giorno dinanzi alla tela, di modo che la direzione della mostra, impensierita e turbata dal pericolo cui sembrava esposta la virtù di tante concittadine, ordinò di allontanare il quadro. Ma le allegre comari di Copenaghen ebbero sentore di questo proposito, e si recarono in massa dalla direzione della mostra, chiedendo che il quadro rimanesse esposto almeno tutta quella giornata e allegando che, pagato il biglietto, avevano diritto di ammirare gli ufficiali.

La direzione ricusò e fece sgombare la sala.

Le signore uscirono. Ma un quarto d'ora dopo, cresciute di numero e di ardire, si precipitarono nella mostra, sfondarono la porta della sala, e minacciarono di fare il finimondo se il quadro non era rimesso a posto. La direzione pensò che in fin dei conti essa non era la tutrice della verecondia di quelle dame, e fece ricollocare la tela.

Le signore di Copenaghen esultano.

**

— Medici e ferrovia.

La galleria del Sempione fu inaugurata: l'opera meravigliosa è data ai traffici del mondo. Che cosa direbbero quei medici tedeschi di mezzo secolo fa che, riuniti a Monaco di Baviera, avevano protestato contro la prima linea ferroviaria aperta in Germania nel 1835, e che da Norimberga andava a Furth?

Sicuro! Quei medici, dopo una vivacissima discussione, nella quale sfoderarono tutte le teorie allora in voga, deliberarono doversi assolutamente impedire l'esercizio di quella ferrovia « nell'interesse della salute pubblica » affermando che le scosse continue dei carozzoni, la velocità della corsa così inusitata, avrebbero causato nei viaggiatori malattie mentali e principalmente il delirio furioso. E nella loro pietosa sollecitudine verso l'umanità aggiungevano:

« Se, nonostante il divieto della scienza, vi saranno ancora viaggiatori, non sia almeno lecito esporre a nuovi pericoli coloro che possono trovarsi lungo la via percorsa dalla ferrovia. L'aspetto pauroso di una locomotiva è sufficiente a determinare il delirio furioso.

« Noi preghiamo per conseguenza le autorità di imporre alla compagnia la costruzione ai due lati del binario, d'una palizzata alta sei piedi ».

**

— Una stufa frigorifera.

Ne avevamo proprio bisogno. Era l'ora di trovar qualcosa contro l'agosto, dopo tanta abbondanza di rimedi contro il gennaio.

Un inventore americano, il signor Moore di Washington, ha immaginato una vera e propria stufa a freddo, che ha la particolarità di presentare l'analogia più completa con le stufe per il calore, ma funziona naturalmente in senso inverso e produce un'azione diametralmente opposta. Si carica la stufa a freddo del signor Moore con dei pezzi di ghiaccio misto a sale e con questo « combustibile » si determina una corrente d'aria che circola in senso inverso di quello degli apparecchi di riscaldamento, vale a dire dall'alto al basso.

L'interno della stufa è composto di due compartimenti sovrapposti, separati da un diaframma, in mezzo al quale sono disposti dei tubi metallici per il passaggio dell'aria.

Il ghiaccio è messo nel compartimento superiore ed è stato provveduto per raccogliere l'acqua della fusione, come si fa per la cenere nelle stufe ordinarie. L'aria raffredata passa, nella parte inferiore dell'apparecchio sopra un secondo strato di ghiaccio polverizzato e di sale che abbassa la temperatura, e si spande poi al di fuori per mezzo di un largo tubo che forma una bocca « di freddo ».

Finora avevamo la poesia delle veglie accanto al fuoco; ora avremo la poesia delle veglie accanto al ghiaccio. E che allegria nelle conversazioni relative.

Chissà quante freddure!

**

— Per finire.

La piccola Puntolini, una giovinetta quindicenne, da più di un'ora si rimira nello specchio.

— Ma che diamine fai? — le dice la mamma sgridandola.

— Tu lo vedi. Sto ammirando un tuo capolavoro.

PER UNA RETE TRAMVIARIA nel basso Friuli

Pubblichiamo la seguente lettera dell'ing. Antonio Piani, circa una rete tramviaria nel basso Friuli.

L'ing. Piani, anche nell'adunanza di Udine si mostrò favorevole all'attuazione di tutta una rete completa che si dirami nell'intero basso Friuli, e non alla costruzione di un solo tronco.

In questa lettera egli dimostra la attuabilità e praticità del suo progetto e vi allega un chiaro tracciato della rete stessa.

L'Ill. signor Sindaco di Udine, nel discorso da Lui pronunciato in occasione della riunione dei rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione di una linea di congiunzione fra Udine, Mortegliano, Rivignano e Latisana, così ebbe ad esprimersi:

« Il Sindaco di Rivignano insistette presso di me, per indire l'odierna adunanza. Aderii ben volentieri, credendo indispensabile promuovere quelle comunicazioni e quelle ferrovie locali che tanto giovano al commercio e collegano i centri della Provincia col capoluogo. I Friulani non sono in ciò in prima linea, e occorre buon volere perchè il nostro suolo sia solcato da *numerose ferrovie e tramvie* a beneficio delle industrie e dei commerci. Nelle altre parti d'Italia le tramvie superano generalmente le ferrovie, non così nel nostro Friuli e perciò bisogna lavorare a questo scopo ».

Tali parole giustificano ampiamente un'agitazione allo scopo di ottenere la costruzione nel Basso Friuli di una rete tramviaria *completa,* atta a soddisfare tutte le esigenze della zona di cui noi ora particolarmente ci occupiamo.

Ma a costituire, l'assemblea di cui più sopra si fa cenno, convennero soltanto i rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione di *un solo* tronco tramviario, ed il Comitato esecutivo allora nominato, ha il mandato di avviare gli studii per quel solo tronco.

Non è certamente nelle nostre intenzioni voler ritardare nè tantomeno incagliare l'opera di detto Comitato; ma sorge ovvia la domanda: E perchè gli altri Comuni, quelli che dovranno ricevere utile non da questa, ma da altre linee di congiunzione, non si occupano *sùbito* essi pure delle linee che loro interessano?

Latisana e Codroipo, p. es., hanno interesse grandissimo ad una ferrovia che li congiunga.

E del resto, ammessa la costruzione della linea Latisana-Rivignano-Bertiolo-Udine, basterà che Codroipo, con brevissimo tronco, si allacci a questa. Ciò che esso si vedrà posto anzi nella assoluta necessità di fare, se non vuol rinunciare, a beneficio di Latisana e Udine, alle relazioni commerciali con una parte abbastanza vasta del suo distretto.

Precenicco deve pur pensare o far arrivare la ferrovia sino al suo porto, importantissimo per l'arrivo dei carboni; ma il tronco ferroviario perderebbe ogni scopo, se si limitasse a congiungere Precenicco con Palazzolo dello Stella e da qui non proseguisse poi direttamente verso il centro della Provincia.

Marano Lagunare aspira a divenire un importante porto di mare; e quando si tenga anche conto dello stabilimento balneare di Liguano e del commercio del pesce, commercio fiorentissimo su quella piazza, si comprenderà come Mareno abbia tutta l'urgenza di avere un tronco ferroviario che lo congiunga a S. Giorgio Nogaro dove fanno capo linee per l'Italia e per l'Austria.

Però tutti i centri di produzione e di traffico, devono tendere a collegarsi col capoluogo della Provincia, e le ragioni sono ovvie: è dal capoluogo che si tratta la maggioranza degli affari, è dal capoluogo che si diramano in ogni senso le linee delle grandi reti ferroviarie.

Nè ci deve preoccupare il fatto che lungo il percorso di qualche linea, vi siano plaghe di scarsa attività industriale. E' noto l'assioma: non si possono avere numerose nè grandi industrie, dove mancano le ferrovie; e, reciprocamente, una rete ferroviaria razionalmante distirbibuita, migliora indubbiamente le condizioni economico-sociali di una data plaga o regione che sia. E, nel nostro caso, non si dimentichino le numerose forze idrauliche di cui dispone il Basso Friuli e che attendono di venire utilizzate!

Nello studiare il piano di linee proposteci, bisognerà anche tener presente di soddisfare il più possibile *tutti* i Comuni della zona considerata, e quindi *tutti* questi Comuni devono essere chiamati a dire il loro parere ed a dare il loro voto.

Una riunione parziale di Comuni che studiano una linea ferroviaria a loro esclusivo favore, possono danneggiare seriamente i comuni limitroofi, i quali, trovandosi poco o nulla beneficati dalla nuova linea, si vedranno per dippiù intercettata ogni speranza d'avere, sia pure in un lontano avvenire, una ferrovia propria.

Una rete tramviaria pel Basso Friuli, escogitata dal sottoscritto e della quale qui si allega un tracciato schematico, possiamo così descriverla:

1) Un tronco centrale parte da *Udine* e, per *Pozzuolo, Mortegliano,* Flumignano, Torsa e Pocenia, arriva sino a Palazzolo dello Stella e Precenicco.

2) A Pozzuolo un'altro tronco si dirama dal precedente, per congiungersi presso *Bertiolo,* ad una linea la quale toccando Ronchis, Fraforeano, *Rivignano,* Romans e Bertiolo, va da *Latisana* a *Codroipo.*

3) Infine un ultimo tronco, staccandosi da Mortegliano e passando fra Castions di Strada e Gonars, va a Castello,

Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, Carlino e *Marano Lagunare*.

I dati di fatto per una tale rete, si possono approssimativamente così riassumere:

Superficie della zona beneficata: Ettari 40-50 mila.

Popolazione della zona beneficata: Abitanti 60-70 mila, non compresa la città di Udine.

Lunghezza complessiva di tutte le linee: Km. 90.

Spese d'impianto dell'intiera rete: L. 3 milioni per la costruzione ed il materiale fisso; L. 1 milione pel materiale mobile.

Le linee, così, come sono tracciate, riducono al minimo le traversate dei corsi d'acqua, e quindi pochissimi sono i ponti da costruire.

Per dippiù le linee stesse sono distribuite in modo che nessun centro abitato, per quanto piccolo, dista più di 3 kilometri da una di esse o da altra ferrovia preesistente.

Infine il sottoscritto, anche a nome del Comune di Pocenia, rivolge appello a tutti i Comuni interessati, perchè vogliano accogliere almeno in massima l'idea di costruire nel Basso Friuli una rete tramviaria *completa*. Ed è sperabile che Essi vorranno aderire premurosamente agli eventuali inviti del Comune di Codroipo, il quale intende mettersi alla testa di una agitazione per l'effettuazione pratica di una tale idea.

Torsa, 25 maggio maggio 1906.

Ing. Antonio Piani
delegato del Comune di Pocenia

Un' Esposizione a Savona

Abbiamo da Savona:

Un vero avvenimento si sta preparando nella nostra città: una *Esposizione Campionaria Internazionale* che si terrà nei mesi di settembre e ottobre del corrente anno negli splendidi locali del grandioso e ameno stabilimento *Wanda*, e cioè nel gran salone dei concerti, nel salonetto, nel teatro e nel vasto giardino che circonda il palazzo.

Dire della pratica utilità di queste riuscitissime feste del lavoro e dell'industria che sono le Esposizioni, è cosa ormai ovvia per chiunque si occupi di traffici e non ignori che il miglior mezzo per diffondere lo smercio dei prodotti si è di farli conoscere dal giudizio di una competente giuria, che a suo tempo sanzioni col premio condegno, il largo tributo di ammirazione degli inteligenti; e Savona che dopo Genova, è il più importante dei grandi centri marittimi della Liguria ne ritrarrà non lieve vantaggio.

Intanto ci consta che alla iniziativa di un egregio Comitato che si costituì per questa nuova Esposizione, spontaneamente non solo, ma con entusiasmo, aderirono le personalità più spiccate della regione. E ciò è sicuro e ben auspicato affidamento della riuscita della iniziativa.

Per informazioni, schiarimenti e programmi possono i signori produttori e industriali rivolgersi al signor Carpaneto, Portici Paleocapa 18, Savona, ed in Genova via della Maddalena 39, int. 2.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
Come i pifferi di montagna

Ci scrivono in data 6 (rit.):

Stassera accadde in città un fatto di cui nessuno ricorda l' uguale.

Verso le ore 17 capitarono qui, con una giardiniera, non si sa ancora da dove, oltre una diecina di giovani sbarbatelli collo sconsigliato proposito di insultare i cividalesi, per le strade, nelle botteghe e nelle osterie. E la indecente gazzarra continuò... finchè arrivò quel del formaggio.

Un nostro giovane concittadino che aveva perduta la pazienza, si avvicinò a quei buli chiedendo il perchè di quello strano ed incivile loro contegno, ma essi continuarono a lanciare insolenze all'indirizzo dei cividalesi, sicchè cominciarono a volare pugni e scapellotti.

I malcapitati, quanto mal educati ospiti ebbero la peggio e dovettero subito darsela a gambe per non correr pericolo di vedersi rincarata la dose!

Non si sa ancora chi siano quei monelli.

Da IPPLIS
Statuto — Bachicoltura — Viticoltura

Ci scrivono in data 6:

Anche qui il giorno dello Statuto si fece qualcosa. Al Municipio, alle scuole e qualche casa civile vennero esposte le bandiere tricolori.

Si ebbero visite da signori e signorine da Cividale e da Cormons, nonchè in casa del Sindaco vi fu un buon pranzo che terminò coi soliti brindisi.

**

Da tre giorni domina il vento, che portò un abbassamento di temperatura con danno ai bachi che hanno terminate le mute, per cui sarà un ritardo nell'andare al bosco ed un consumo maggiore di foglia di gelsi.

**

Le viti progrediscono bene e i contadini sono animati al gettito delle irrorazioni e del zolfo. La campagna promette un raccolto discreto pel vino, buono pel frumento.

Il vento asciugò un po' troppo la terra ed è desiderata la pioggia.

Da PALMANOVA
Echi del suicidio dello studente
L'esecuzione delle sue ultime volontà

Ci scrivono in data 7:

Perdura l'impressione per il suicidio del giovane studente Dante Contarini di Privano che fu rinvenuto cadavere nei pressi di Udine, al Cormor.

Fra le varie lettere da lui lasciate, notiamo la seguente:

Amico Piero carissimo!

Nel pacco troverai alcune lettere; una indirizzata al papà, una alla mamma, una alla sorella ed una alla nonna. Le altre due le consegnerai in mani di Cigolotti e Carnelutti.

La fotografia di più che ti lascio dagliela a Venturini che ho già avvertito per lettera.

Ho domandato permesso alla mamma affinchè tu possa disporre dei miei libri: se lei è contenta puoi prenderli e venderli; alcuni forse ne acquisterà Cigolotti, altri Carnelutti. Fateli pagare a non meno di metà prezzo... Il ricavato destinalo alla beneficenza ed in mio omaggio.

Ti lascio anche la chiave del baule.

In esso vi sono molti oggetti, buoni e cattivi, preziosi o no. Vi è per esempio una spilla d'oro, un anello, orologio e microscopio...

Troverai in una scatola dei denari, accordati colla mamma per destinarli alla beneficenza ed in mio nome.

Nella scattola vi sono L. 63 in tutto; spendi come segue.

L. 10 per bollare la bicicletta, se la mamma lo vuole altrimenti destinali alla beneficenza;

L. 10: al giornale *L'Asino*,

Le rimanenti lire 43 mandane 10 al Comitato udinese per la Dante Alighieri e le restanti 33 accordati colla mamma per destinarle a qualche istituto di beneficenza cittadino o paesano.

La lettera si chiude con viva raccomandazione d'eseguire scrupolosamente le sue disposizioni.

Apprendiamo che la famiglia Contarini ha provveduto all'adempimento della volontà del suo caro estinto colle erogazioni da lui stabilite e distribuendo il rimanente ai poveri del comune di Bagnaria e a qualcuno di Palmanova.

Da S. VITO al Tagliamento
Maestra decorata

Ci scrivono in data 7:

Venne conferito il diploma di benemerenza di seconda classe con autorizzazione a fregiarsi della medaglia d'argento, la direttrice delle nostre scuole elementari femminili, signora Amalia Springolo-Alessio, per l'opera zelante ed efficace prestata a vantaggio dell' istruzione elementare.

L'onorificenza non poteva essere più meritata.

Da AVIANO
Il Prestito per l'acquedotto

Ci scrivono in data 7:

Ha prodotto qui lieta impressione la notizia giunta oggi da Roma che con regio decreto è stato concesso il prestito di lire 19.000 per l'acquedotto di questo comune.

DALLA CARNIA

Da PALUZZA
Bambina annegata nel But

Ci scrivono in data 7:

Ieri sul mezzogiorno la bambina Emilia Englaro d'anni 3, di Paluzza, eludendo la vigilanza della madre si allontanò dalla sua abitazione per recarsi a giuocare in riva al But.

La madre accortasi dell'assenza della figlia, dopo d'averla chiamata invano corse assieme a certi Delli Zotti Margherita e Silverio Rosa in traccia della bimba, e la rinvenne ancora vivente nell'acqua.

Portatala a casa, nonostante le cure prodigate, la povera piccina spirò dopo circa venti minuti.

Ne constatò la morte il medico provinciale cav. Fortunato Fratini che si trovava qui di passaggio.

Da PAULARO
Chi non si contenta dell'onesto...
Strane pretese di operai

Ci scrivono in data 7:

Una trentina di operai addetti al taglio del bosco Pizzul, a Paularo, per conto dei soci sigg. Grassi cav. Pietro e cav. Micoli-Toscano, scioperarono chiedendo un aumento di paga e l'ottennero. Lusingati, da questo primo successo, gli operai si posero di nuovo in isciopero pretendendo che l'aumento ottenuto avesse a durare tutta la stagione, cioè anche quando, inoltratisi nell'autunno, si è costretti a diminuire le ore di lavoro.

I signori soci, portatisi di nuovo a Paularo dimostrarono loro che ciò non era possibile perchè la paga deve essere proporzionata alle ore di lavoro.

La maggior parte degli operai riconosciuta l'assurdità della nuova pretesa, riprese il lavoro.

Cinque soli, promotori dello sciopero, tennero duro, ma fecero un buco nell'acqua, poichè vennero sostituiti da altri operai del paese.

Comitato per un Monumento Naz.le
a FEDELE LAMPERTICO in Vicenza

Appena l' anima grande di Fedele Lampertico lasciava lo stanco suo frale, sorse unanime nei suoi concittadini il desiderio vivissimo che l' immagine buona e paterna dello scienziato insigne e dell' uomo incomparabile, che tanto aveva amato e onorato la sua Vicenza, rivivesse nel marmo a ricordo perenne di ammirazione e di riconoscenza.

E di questo desiderio pio si rendeva spontaneamente pubblico interprete lo illustre statista che, a nome del Governo del Re, porgeva primo il saluto alla salma venerata alla presenza di tanti cospicui Italiani, il giorno dei solenni funerali.

Si volle poi dato al monumento non solamente carattere cittadino, ma nazionale, perchè l'opera di Fedele Lampertico fu costantemente diretta al bene dell' Italia, ch'egli con devozione filiale soleva chiamare la Patria grande.

Parve quindi giusto che tutti gli Italiani dovessero concorrere all'erezione di questo monumento, perchè maggiore fosse l'onore reso a Lui che alla statistica, alla economia, alla giurisprudenza, alla politica, aveva reso grandi e segnalati servigi.

Il Comitato Esecutivo si rivolge perciò al Governo, ai Senatori, ai Deputati, alle Pubbliche Amministrazioni, alle Associazioni Popolari, agli Istituti letterari e scientifici, a quanti amarono ed ammirarono Fedele Lampertico perchè vogliano concorrere generosamente per l'erezione del monumento al cittadino illustre.

Il Presidente: Norberto Marzotto, Sindaco di Vicenza — Membri: Antonio Fogazzaro, Senatore del Regno; Luigi Cavalli, Senatore del Regno; Antonio Teso, Deputato al Parlamento Nazionale; Bartolomeo Clementi, Presidente del Consiglio Provinciale; Pietro Sinigaglia, Assessore della Pubblica Istruzione; Antonio Breganze, Presidente della Congregazione di Carità; Agostino Biego, Amministratore della Congregazione di Carità; Almerico da Schio, Presidente dell'Accademia Olimpica; Giuseppe Marchetti, Presidente della Camera di Commercio; Riccardo Dalle Mole, Presidente della Società Generale di M. S.; Giuseppe Zanella, Presidente dell' Ordine degli Avvocati — Il Segr.: Sebastiano Rumor.

—

Le offerte si ricevono in Vicenza dal Segretario del Comitato presso la Pubblica Biblioteca.

Non per la fama di Fedele Lampertico ben più sicuramente affidata all'opera sua poderosa nelle scienze civili e sociali, ma per l'educazione e ad esempio delle generazioni novelle, è bene che sorga una statua a tramandarne «l'immagine buona e paterna». Nella sua Vicenza, dove sembrerà rivivere agli occhi dei concittadini che lo amarono «domestico nume». Ma per volontà e con il concorso di tutta Italia, perchè egli fu uno dei pochi uomini che veramente la onorarono, con l'attività scientifica non solo, ma, e più, con l'esemplarità ammirevole della vita pubblica e privata.

Siamo lieti che il nobile appello del Comitato vicentino venga a rispondere ad una domanda che avevamo raccolta sul labbro e dal cuore di molti.

(Il *G. d. U.*)

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Giugno 8 ore 8	Termometro 16.7
Minima aperto notte +8.1	Barometro 750
Stato atmosferico: bello	Vento: N.
Pressione: crescente	Ieri: misto
Temperatura massima: 20 8	Minima +14.4
Media 17.25	acqua caduta ml.

Per l'igiene del latte
L'adunanza di ieri

Ieri nel pomeriggio alle due nei locali dell'Associazione agraria si è riunita la commissione che ebbe incarico della Giunta Municipale di studiare i mezzi più opportuni per ottenere la vendita in città di latte sano e puro.

Erano presenti l'avv. cav. Pietro Capellani, che presiedeva l'adunanza, il prof. Berthod e il prof. Enore Tosi dell'Associazione Agraria, il veterinario dott. Umberto Selan, il dott. Arrigo Dalan, il dott. Guido Giacomelli e il sig. Giovanni Morelli de Rossi.

Il cav. Capellani diede comunicazione dell'incarico avuto e dello scopo dell'adunanza, facendo rilevare l'importanza dell'alimentazione del latte sano ed integro.

Dimostrò come il latte sotto certi aspetti abbia importanza uguale a quella della carne, ma che purtroppo anche fra noi lascia molto a desiderare nei riguardi della sua purezza.

Dopo ampia discussione cui parteciparono tutti i presenti la Commissione in attesa dei progetti e degli studi che risulteranno migliori al concorso internazionale delle latterie che si tiene in Milano, — e per il quale è stato assegnato un premio speciale di L. 5000 da S. M. il Re — ha formulato i seguenti provvedimenti da sottoporsi alla Giunta Municipale.

I. Statistica del consumo del latte in città.

II. Statistica della provenienza del latte in città.

III. Completamento dei controlli fatti attualmente alle porte con apparecchi perfezionati.

IV. Opportunità che i lattivendoli sieno muniti di una licenza speciale.

Visita delle stalle che producono il latte che si consuma in città per constatare la salute degli animali, l'igiene degli ambienti, il governo degli animali e la loro alimentazione.

Il problema della vendita del latte genuino, sano e pulito, nei grandi centri è di grande importanza per l'igiene pubblica, e di difficile e complessa soluzione di tanto che le Amministrazioni Comunali delle città di Liverpool, Zurigo, Milano, Vienna, Torino, Genova, Firenze ed altre hanno allo studio elaborati progetti in proposito.

Una falsa vittima

L'avv. Girardini che faceva ieri pubblicare sul *Paese* un articolo da codice penale contro le banche di Udine alle quali non dà ancora il patrocinio, stamane fa la vittima sul *Gazzettino* di Venezia.

Ieri a Udine faceva credere che egli sospettava in una congiura di banchieri indigeni contro di lui e dei suoi patrocinati; era un sospetto così di persona fuori del mondo, così diremo infantile da non meritare una sola parola di confutazione.

Lo ha detto anche Alessandro Manzoni, a proposito del notaio che voleva menare in prigione quel montanaro testardo di Renzo: che, nei momenti di grave disdetta, gli uomini d' ingegno calano al livello di quelli che non ne hanno: dicono, cioè, e fanno proprio il contrario di quello che, in altri momenti, con la calma, avrebbero detto e operato.

E non venga, oggi, l'avv. Girardini a farci la vittima. Non venga a piangere chè noi gli vogliamo impedire l'esercizio della professione. Noi non abbiamo da dire nulla al professionista, che abbiamo rispettato sempre e rispettiamo; ma abbiamo da dire e diciamo del capo del partito radicale, del principale responsabile di questi cinque anni di amministrazione chiamata per ironia popolare, del capo della maggioranza consigliare che non volle sentir parlare dell'allegato 7, perchè voleva imporre la famosa combinazione col cav. Maliguani.

Non del professionista, al quale possiamo augurare senz'ombra d' ipocrisia e d' invidia (noi non abbiamo interessi particolari di nessuno da mandare avanti) il patrocinio di tutte le banche udinesi, benchè sarà difficile che egli allarghi la sfera d'azione con quegli articoli da codice penale che viene pubblicando il *Paese*, non del legale che lasciamo alle sue cause, ma dell'uomo politico parliamo — di quell'uomo che mentre sta lavorando per riavere i voti dei socialisti, si indigna perchè noi riportiamo la prosa feroce del suo giornale contro i succhioni delle Terni che godono «i frutti del mal di tutti»; dell'implacabile accusatore per dieci anni dei suoi avversari politici, alcuno dei dei quali tentò di ammazzare, non solo politicamente, ma anche moralmente; del disinvolto liberatore dei propri amici, appena odora che gli possano dare qualche fastidio; dell' ex-deputato democratico che tentava, con un aggiramento temerario e grottesco, di far mettere la museruola alla stampa avversaria, perchè gli rilevava in forma corretta un'antinomia politica, mentre seguitava e seguita a far calunniare nel suo giornale quel galantuomo che si chiama Giuseppe Solimbergo.

D'un uomo politico che presenta tanti e così vari aspetti e persiste imporre ancora, sempre, la sua persona e i suoi metodi alla cittadinanza, abbiamo il diritto e il dovere d'occuparci.

Il saggio all'Uccellis

Abbiamo già annunciato che domenica prossima avrà luogo il saggio e la distribuzione dei premi al Collegio Uccellis, con intervento delle autorità e delle famiglie delle allieve.

Ecco ora il programma della gentile festicciola:

Parte prima

1. Esercizi di ginnastica
2. MENDELSSON: *Un sogno d'una notte d'estate* Marcia a quattro mani — allieve signorine Ada Comolli e Bianca di Colloredo
3. WEBER: *Invocazione alla pace* Canto a tre voci
4. E. BACH: Romanza per pianoforte a sei mani — allieve signorine Elena Pollach, Antonietta Politi e la maestra sig. Comencini
5. FIETZ: *Ave Maria sul mare* Canto a tre voci

Parte seconda

Distribuzione degli attestati di lode dell'anno scolastico 1904-1905

6. BRAHMS: Danze Ungheresi N. 12 — allieva sig.na Ada Comolli
7. ABT: *Nol dirò* Canto a tre voci
8. MOSZKOWSKI: *Habanera* Danza spagnola a 4 mani — allieve sig.ne Ines di Caporiacco e Gemma Carnelutti
9. KOER-TANZE: Ballo ungherese

Il comizio non si farà

Era stata deciso di tenere un comizio di protesta sull'attuale momento politico con carattere di protesta contro l'attuale Presidente del Consiglio dei Ministri.

Era stata anche chiesta la palestra di via della Posta al Sindaco, che si era lavato le mani dicendo che per conto suo non aveva difficoltà a concedere la sala, ma che bisognava chiederla anche alla Società di ginnastica, quand'ecco si annuncia che il Comizio, e non si sa perchè, è andato a monte.

La Mostra d
e i ringraz
Il vice presi
cutivo per la
indirizzato al S
tera:
Ill.mo S
Il Camitato
beneficenza a v
Famiglia » e d
dell'Infanzia »
vere se non po
zie alla S. V.
Comunale per
datogli nella es
Non v'ha du
deve in parte il
Voglia, Ill.m
i sensi della m
Consimile
venne spedita
e al colonnel
teria, cav. A
Nella sedut
tato, risultò
nunciato, dai
netto della
dersi in parti

I SOCIALISTI E
Ieri sera s
la locale sez
dere sull'atte
prossime ele
tive.
L'adunanz
denze: appog
ne, lista comp
Non venn
sione definit
massima del
caricato il
diare le list
convenga o
propri candi
A questa
preparatorio
preparare i
radicale!

Nel gi
Essendo i
tore di Ve
del suo ant
Venezia, il
Giornale d
zetta e il *G*
ma battaglie
Salutiamo
venimento
dissidio fra
solo si ripe
Regione, m
dire, il disa
concordia, t
e sarà ripr
lotta contro
demolizione
possono, in
ministrazion
Ai colleg
la battaglia
ziano le fel
liberali friu

Un concor
Il Ministe
Il Minist
ha accolto
Cosmi per
concorso
elementari
L'accogli
sull'articolo
gente il qu
renti debba
duatoria co
titoli.
Secondo
maestro Co
dal concors
Contro t
Comune pu
Stato.

Gita del Circo
a To
Giovedì
ranno una
programma
Ore 7.
cicletta dal
Bartolini).
Ore 9.
Ore 9.30
tellio (347
del Cornap
a Viganti
parte della
dolo (365
Ore 13.
Ore 14.3
squadra de
tirà da Ud
Ore 15.3
reak, illum
Ore 16.3
Spese:
lire 4.50.
Colazione
dividuale p
alla visita
Adesioni

La Mostra di beneficenza

e i ringraziamenti... entusiastici al Sindaco

Il vice presidente del Comitato esecutivo per la Mostra di beneficenza ha indirizzato al Sindaco la seguente lettera:

5 giugno 1906.

Ill.mo Signor Sindaco,

Il Comitato esecutivo per la Pesca di beneficenza a vantaggio della «Scuola e Famiglia» e della «Società Protettrice dell'Infanzia» verrebbe meno al suo dovere se non porgesse vive azioni di grazie alla S. V. Ill.ma e alla On. Giunta Comunale per l'aiuto morale e materiale datogli nella esplicazione del loro compito.

Non v'ha dubbio che a questo aiuto si deve in parte il buon risultato della festa.

Voglia, Ill.mo Sig. Sindaco aggradire i sensi della mia considerazione.

Per il Comitato esecutivo
avv. Gino di Caporiacco

Consimile lettera di ringraziamento venne spedita al generale comm. Pugi e al colonnello comandante il 79.° fanteria, cav. Arpa.

Nella seduta che ieri tenne il Comitato, risultò che, come avevamo preannunciato, dai primi calcoli, che l'utile netto della Mostra è di 6500 da dividersi in parti eguali, fra le due Società.

I SOCIALISTI E LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Ieri sera si è riunita in assemblea la locale sezione del partito per decidere sull'atteggiamento da seguire nelle prossime elezioni parziali amministrative.

L'adunanza era divisa in varie tendeuze: appoggio ai radicali, astensione, lista completa propria, lista parziale.

Non venne presa alcuna decisione definitiva, tenuta però ferma la massima dell'intransigenza, e venne incaricato il Consiglio direttivo di studiare le liste elettorali per vedere se convenga o meno scendere in lotta con propri candidati.

A questa seduta che ebbe carattere preparatorio, ne seguiranno altre.... per preparare i socialisti a votare la lista radicale!

Nel giornalismo liberale

Essendo il partito liberale conservatore di Venezia rientrato in possesso del suo antico foglio la *Gazzetta di Venezia*, il direttore e i redattori del *Giornale di Venezia* passano alla *Gazzetta* e il *Giornale* finisce la sua breve, ma battagliera ed utile esistenza.

Salutiamo con viva soddisfazione l'avvenimento che era da tempo atteso. Il dissidio fra i liberali di Venezia, non solo si ripercoteva in altre città della Regione, ma creava dapertutto, si può dire, il disagio. Ora, che è tornata la concordia, tornerà più gagliarda la fede e sarà ripresa con tutte le forze la lotta contro i partiti che mirano alla demolizione dello Stato, e intanto, dove possono, inquinano e guastano le amministrazioni locali.

Ai colleghi carissimi che riprendono la battaglia nel foglio secolare veneziano le felicitazioni e gli auguri dei liberali friulani.

Un concorso di maestri del Comune annullato

Il Ministero dà ragione al maestro Cosmi

Il Ministero dell'Istruzione pubblica ha accolto il ricorso del maestro Carlo Cosmi per l'annullamento dell'ultimo concorso ai posti vacanti di maestri elementari nel Comune di Udine.

L'accoglimento del ricorso è basato sull'articolo 136 del Regolamento vigente il quale stabilisce che i concorrenti debbano essere ammessi nella graduatoria colla media degli esami e dei titoli.

Secondo questa interpretazione il maestro Cosmi non poteva esser escluso dal concorso dopo l'esame scritto.

Contro tale decisione ministeriale, il Comune può ricorrere al Consiglio di Stato.

Gita del Circolo Speleologico e dell'Unione Ciclistica a Torlano e dintorni

Giovedì 14 corr. le due società teranno una gita in comune col seguente programma:

Ore 7. Partenza in vettura o in bicicletta dalla sede del Circolo (Palazzo Bartolini).

Ore 9. Arrivo a Torlano. Colazione.

Ore 9.30. Escursioni diverse: a Bertellio (347 m.) lungo la ridente valle del Cornappo; a Chialmenis (667 m) e a Viganti (596) con visita della prima parte della grotta omonima; a Ramandolo (365 m.)

Ore 13. Ritorno a Torlano. Pranzo.

Ore 14.30. Arrivo a Torlano della squadra dell'Unione Ciclistica che partirà da Udine alle 13.

Ore 15.30. Visita della grota Proreak, illuminata a cura del Circolo.

Ore 16.30. Uscita e ritorno a Udine.

Spese: vettura, colazione e pranzo lire 4.50.

Colazione e pranzo lire 3, quota individuale per iscrizione e spese inerenti alla visita della grotta lire 0.50

Adesioni fino a tutto martedì 12 corr.

CONCITTADINO DECORATO AL VALOR CIVILE

Dalla *Gazzetta Ufficiale* apprendiamo che il giovane nostro concittadino sig. Vittorio Berghinz fratello dei distinti professionisti prof. Guido e avv. Raffaello, venne fregiato della medaglia di bronzo al valor civile.

Il sig. Vittorio Berghinz, essendo il 7 maggio 1905 sergente nel reggimento *Genova* Cavalleria, in Codevigo (Padova) durante le innondazioni causate dallo straripamento del fiume Brenta, operò, con rischio della propria vita, il salvataggio di ben dodici persone che circondate dall'acqua nelle loro case, minacciavano di perire affogate.

Mentre esprimiamo tutto il nostro plauso al giovane concittadino, che ora ha lasciato l'Esercito per compiuto servizio, ci auguriamo che la consegna della meritata ricompensa al suo valore si effettui colla dovuta solennità nel nostro comune ad esempio e sprone a simili atti eroici che onorano l'esercito e chi li compie.

LA CATASTROFE DEGLI AREONAUTI MILANESI

Il salvataggio compiuto dalla torpediniera comandata dal ten. di vas. Lucchini

Abbiamo già dato i particolari della catastrofe degli areonauti Milanesi che precipitarono in mare presso Ancona.

Due vi trovarono la morte e il superstite sig. Celestino Usuelli, che da parecchie ore si trovava nell'acqua e riuscì dopo molti stenti ad aggrapparsi alla navicella, fu salvato dalla torpediniera n. 68 comandata dal tenente di vascello nostro concittadino signor Francesco Cucchini il quale con abile manovra malgrado il mare agitatissimo, riuscì ad accostarsi al naufrago che pareva ormai votato alla morte.

Facilitazioni sulla linea Udine S. Daniele

La Società Veneta ha pubblicato un avviso con cui avverte che sulla linea Udine S. Daniele, da domani saranno istituiti biglietti di andata ritorno ordinari e festivi, che si venderanno esclusivamente alle stazioni ammesse: Udine (porta Gemona), Torreano Martignacco, Fagagna, S. Daniele, per i biglietti ordinari; la stazione di Udine per i festivi.

Questi ultimi offrono i seguenti vantaggi: da Udine a Fagagna, prima classe L. 1.45, seconda 0.95; da Udine a S. Daniele 1.85 e 1.20; da Udine ai Rizzi, 0.40, 0.30; da Udine al Cormor 0.70 e 0.40; da Udine a Ceresetto 0 95 e 0.55; da Udine a Ciconicco 1.40 e 0.80. I biglietti distribuiti nelle vigilie di festa, sono validi fino all'ultimo treno del giorno susseguente ai festivi.

Per l'espropriazione Pegoraro

diretta ad ottenere l'allargamento della via Ermes di Colloredo dalla passerella di via Dante al piazzale della stazione, essendo sorta divergenza sul prezzo della parte di caseggiato espropriabile, il giudizio fu deferito ad un lodo di arbitri.

Come si sa il Comune nominò l'ing. Zoratti; apprendiamo ora che i signori Pegoraro nominarono il perito Lino Antonini e che il Pretore nominò l'ing. Lorenzo De Toni.

La sentenza uscirà a giorni.

Banda Municipale. Programma da eseguirsi questa sera 8 giugno dalle 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. LEONARDI: Marcia *Sempione*
2. PUCCINI: Introd. atto I e Fin. III *Manon Lescaut*
3. WOHANKA: Valtzer *Vino e Giuoco*
4. VERDI: Sinfonia *Nabucco*
5. MEYEBEER: Coro Ballata *l'Africana*
6. WENZEL: Polka *Vino di Bordo* (1)

(1) Domandiamo al compilatore del presente programma se per avventura non sarebbe preferibile scrivere «Bordeaux».

BIBLIOGRAFIA

Canti dell'Istria, di Ada Sestan (Libreria Editrice Giuseppe Mayländer — Trieste 1906).

Ada Sestan, una giovane piena di talento e d'ispirazione ha pubblicato or ora un libro, che se pure di piccola mole, è tutt'intero una rivelazione. Sono versi, ma veramente versi, fatti di pensiero, uniti al più puro sentimento e ad una grande sicurezza artistica. Non è che un cenno il mio, ma di buon profeta: la stampa si occuperà di questa nuova stella dell'arte che ecliserà colla sua luce molte nostre decantate poetesse che hanno salita la scala del Parnaso a fiancate ed a spintoni editoriali. Il tempo mostrerà i fuochi d'artificio ed i fuochi duraturi, e metterà in fronte alla gentile poetessa istriana la sua corona. *U. di Ch.*

ULTIME NOTIZIE

LE ALTRE CAMPANE

Berlino 7. — Mentre i giornali ufficiosi proclamano la saldezza immutata della Triplice, si levano anche qui voci discordi.

La *Vossische Zeitung* non può smettere il suo tono italofobo e insinua che la risposta di Re Vittorio Emanuele al cordiale telegramma dei due imperatori è compilata in uno stile antiquato e curialesco e che perciò incontrò presso il popolo tedesco un'accoglienza piuttosto fredda.

Noi dobbiamo dimenticare il contegno di Visconti-Venosta ad Algesiras. Giudicheremo l'Italia dai fatti, prima di manifestare la fiducia nella sicurezza della Triplice.

Le «Berliner Neueste Nachrichten» scrivono: Se basta l'accenno che il dispaccio di Guglielmo II al conte Goluchowski fu interpretato come un rimprovero verso l'Italia per caratterizzare l'importanza dei dispacci di ieri, esso deve pure smentire le voci che Guglielmo II, con quel telegramma, volesse promettere appoggio alle eventuali pretese della diplomazia a. u. sull'Albania. Con i telegrammi di ieri furono consolidati i legami fra Berlino e Roma. Però dall'epoca delle manifestazioni di simpatia franco-italiane e di Algesiras, la situazione non è radicalmente mutata.

La debolezza della Triplice che si palesò chiaramente allora non può essere eliminata con un tratto di penna; tuttavia l'atmosfera è in ogni caso un pò rischiarata.

La serrata edilizia a Vienna

Tienna, 7. — Tenendo conto degli operai aesiliari, furono colpiti dalla serrata 48.000 operai addetti alle opere edili 2500 muratori sono ancora a Vienna; oltre 9000 sono partiti. La serrata generale è incompleta. Nella maggior parte delle industrie edili si tratta di semplici licenziamenti. Soltanto per i falegnami, i fabbri, i muratori e gli imbianchini la serrata esiste realmente.

Fogazzaro al Consiglio comunale di Roma?

Roma, 7. — Il *Giornale d'Italia* reca: Si dice nei circoli cattolici che nelle prossime elezioni amministrative di Roma verrà proposto candidato al Consiglio comunale il senatore Fogazzaro rispondendo così a coloro che, specialmente a Roma, hanno promesso un'agitazione vivace contro di lui per i suoi sentimenti cattolici.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Sulle Pillole Pink

L'opinione di qualche Medico

Diamo qui appresso qualche apprezzamento di dottori ben conosciuti sulle Pillole Pink. Si noterà che essi dicono di aver guarito, mercè le Pillole Pink, casi eccessivamente gravi e che qualcuno afferma che esse guarirono quando tutti gli altri rimedi eran rimasti impotenti.

Ecco innanzi tutto l'attestato di due Medici di Reggello (Firenze); i Dottori Giulio Sordi e Angiolo Sordi, il padre e il figlio, ciò che vuol dire che la vecchia come la nuova scuola preconizzano le Pillole Pink.

Entrambi hanno firmato il seguente documento:

«Con vivo piacere vi segnaliamo che le Pillole Pink ci diedero ottimi risultati in casi di anemia, clorosi, nevrastenia, accompagnata da mali di stomaco, e per combattere la debolezza generale. Fummo tanto più soddisfatti in quanto che si tratta di casi pei quali si provarono inutilmente parecchie altre cure.»

**

Il Dottor Giustiniano Bruni a Gorgoglione (Potenza), scrive:

«V'informo che grazie alle Pillole Pink potei guarire parecchi miei clienti, signori o signore affetti di anemia, clorosi affezione seria del sistema nervoso. Fui molto colpito dalla guarigione di una giovane scrupolosa affetta di cheratite disseminata all'occhio sinistro, di cui la forza visiva era esaurita. Considerando logicamente la natura della malattia come una conseguenza di diatesi scrofolosa, ho ordinato alla malata la cura delle Pillole Pink e con mio stupore ha ricuperata la vista.»

**

Il Dottor De Luca Michele Parghella (Catanzaro) scrive: «Ho prescritto ultimamente le Pillole Pink a un mio cliente affetto da grave nevrastenia complicata da dilatazione di stomaco e atonia d'intestino. Ho il piacere di informarvi che i risultati furono sorprendenti, insperati.

**

Le Pillole Pink danno sempre completa soddisfazione sia al medico, sia al malato. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale i mali di stomaco, il reumatismo, le emicranie, nevralgie, irregolarità delle donne.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Milano 5, Via S. Girolamo, al prezzo di L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.52, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1), 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.5, 11.30, 15.25, 18.30. 20.35.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14.36, 19.36, 21.44.

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 8.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

* Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Tarameili**, *Via A. Tadino, N 52*, **Milano.** *(Pregasi indicare questo giornale).*

FONDERIA DEL PIGNONE DI FIRENZE

Filiale di Milano
14, Via Principe Umberto, 14
(Telefono N. 34-61)

Impianti refrigeranti e macchine per la fabbricazione del ghiaccio — Costruzioni in ghisa e ferro anche elettricamente bronzate — Macchine vinicole ed olearie — Fonderia per conto di terzi.

Cataloghi e Preventivi a richiesta.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della
TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO
di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco**, **inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Esigere la Bottiglia d'origine

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR	CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Anemia *Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Consunzioni, Esaurimenti* guariscono colla

PHOSPHORIA

della Phosporia Chem. Cy. di New-York.

Esito garantito da migliaia di certificati. Flacone L. 3.— L. (3,30) franco di porto) 2 flaconi (cura completa) L. 6 franchi di porto.

Peli o Lanuggine *del Viso e del Corpo* spariscono per sempre col *DEPILENO*. Depilatorio innocuo del dott. Boerhaave. — Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50).

Sordità *e mali di orecchio* si guariscono usando il linimento acustico *UDITINA* del Dottor W. T. Adair. Boccetta L. 1.75 (franco L. 2). Istruzione gratis.

Stitichezza *emicranie, congestione, malattie di stomaco* e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime *Pillole della Salute* del Dottor Clarcke. Scatola L. 1 (franco L. 1.20). *Gratis opuscolo Stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune *Pillole contro la obesità* del Dottor Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. Gratis opuscolo spiegativo L. 4.50 (franco di porto L. 4.75).

Rivolgersi esclusivamente alla

Prem. **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**

MILANO - Via S. Calocero, 25 B

DITTA ENRICO MASÒN - UDINE

TELEFONO 2-79

Grandioso Assortimento
Ultime Novità

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

TAVOLETTE LAPPONI

Medico di S. Santità

Portentose

Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Irascibilità, Colorito giallo, Rancedine, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevrastenia

Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola

Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia alla ORIGINAL FERNET COMPANY, Via Calatafimi, 12, Milano.

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti